

QUESTURA DI PERUGIA  
Squadra Mobile  
3<sup>^</sup> Sezione

2526

OGGETTO: Verbale di Sommarie Informazioni ex art. 351 C.P.P. rese da :-----

**LOUERGUIOUI Juba, nato a Tizi Ouzou (ALGERIA) il 04.09.1983, cittadino algerino, domiciliato in Perugia alla via del Rossetto 7, tel. 320-3758112;**

L'anno duemilasette addì 14 del mese di novembre, alle ore 15.15, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Avanti ai sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, Sost. Commissario della Polizia di Stato Monica NAPOLEONI e Ispettore Capo della Polizia di Stato Oreste VOLTURNO, in servizio all'Ufficio di cui in intestazione, è presente la persona nominata in oggetto, la quale sentita in qualità di persona a conoscenza dei fatti, a tutti gli effetti di Legge, riferisce quanto segue:-----

“ Preliminarmente l'Ufficio da atto che il cittadino straniero di cui sopra parla e comprende la lingua italiana, pertanto non necessita di interprete.-----

A.D.R. Sono amico di Patrick da 6 o 7 mesi.-----

A.D.R. Sono amico di Amanda da circa un mese. Me l'ha presentata la sua coinquilina Laura che avevo conosciuto sulle scale del Duomo e ci eravamo scambiati i nostri numeri di telefono.—

A.D.R. Una volta conosciuta Amanda sono stata a casa sua almeno due tre volte a pranzo e un altro paio di volte l'ho accompagnata.-----

A.D.R. Nelle occasioni del pranzo c'erano un paio di volte Laura e l'altra coinquilina italiana insieme, altre due volte c'era Meredith.-----

A.D.R. Non mi piaceva Amanda né ho avuto rapporti sessuali con Amanda, mi era solo simpatica.-----

A.D.R. Non conoscevo Meredith se non di vista perchè abitava con Amanda. Scambiavo con lei solo il saluto.-----

A.D.R. Meredith mi era simpatica ma non mi piaceva.-----

A.D.R. L'ultima volta che ho vista Meredith viva è stato almeno una settimana prima della sua morte.-----

A.D.R. Ho saputo della morte di Meredith tramite un ragazzo belga di cui non ricordo il nome amico di tale Pieter.-----

Come ho già riferito prima esercito la mia attività lavorativa presso il "LE CHIC" in realtà è un caffè-pub, ubicato in via Alessi civico 66. Il mio lavoro consisteva nel fare pubbliche relazioni.-----

Mercoledì 31 ottobre, mi sono recato, per la prima volta, nel locale di Patrick verso le ore 21.00, subito dopo essere uscito dalla mia abitazione. Mi sono soffermato lì per circa cinque-dieci minuti poi, una volta uscito dal locale, mi sono recato a casa della ragazza cipriota in quanto avevo con lei un appuntamento alle ore 21.30. Dovevo infatti aiutarla a truccarsi per il costume di Halloween. Giunto presso l'abitazione della medesima, che si chiama Klitia ed abita

in via Cesare Caporali, la aiutavo ad indossare il costume che era di colore nero. Insieme a lei c'erano altri tre ragazzi di cui due coinquilini ed un loro amico; i medesimi mi pare di ricordare si chiamano VASSILIS e COSTAS, mentre del loro amico che è di nazionalità finlandese, non ricordo il nome. Finito di indossare le maschere, siamo usciti e ci siamo recati nuovamente al pub di Patrick, dove io e Klitia, abbiamo preso i FLAYERS (volantini pubblicitari) per distribuirli in centro. Quindi ci siamo recati in centro per circa un'ora ed una volta ultimato di distribuire i FLAYERS, siamo ritornati entrambi al locale di Patrick dove poi io sono rimasto fino a tardi mentre Klitia se ne è andata prima perché doveva recarsi in discoteca con degli amici. All'interno del locale sono rimasto fino alle ore 02.00-02.15 poi mi sono allontanato ed ho fatto ritorno in centro dove mi sono soffermato in compagnia di una compagna di classe di AMANDA, per circa mezz'ora e poi sono tornato a casa. Questa amica di AMANDA si chiama ANNA. In tutte e tre le occasioni che mi sono recato all'interno del locale di Patrick, il medesimo era sempre presente in quanto quella sera lavorava da solo e non c'era nessun'altro che lo coadiuvava. La terza volta che sono ritornato all'interno del Pub, dopo circa mezz'ora è sopraggiunta AMANDA che era da sola e che mi ha salutato. La giovane era in costume, infatti si era truccata sulla faccia per somigliare ad un gatto. Non ho fatto caso se era in compagnia di altre persone né tanto meno se c'era anche RAFFAELE o MEREDITH insieme a lei. -----  
Giovedì 1 novembre, mi sono svegliato tardi perché la sera prima avevo bevuto smoderatamente e credo di essermi ubriacato. Quel giorno non ero di turno al locale in quanto doveva esserci AMANDA. Quindi essendo in libertà, mi recavo in giro per Perugia fino a giungere in via Ulisse Rocchi dove mi recavo presso l'internet Point lì ubicato. Sono qui giunto verso le ore 18.00-18.30 ed ho chattato con la mia ragazza per circa un'ora o poco più. Una volta uscito mi sono soffermato nell'esercizio pubblico di bar ubicato accanto all'internet point, che mi pare si chiami Circolo Doppio Zero. All'interno del locale c'era un ragazzo mio connazionale che lavora come cameriere. Quest'ultimo mi chiedeva se attualmente sono occupato con il lavoro poiché in caso contrario avrei potuto alternarmi con lui all'interno del bar e ne avrebbe parlato con il titolare che sicuramente avrebbe poi acconsentito. Ho atteso di poter parlare con il proprietario per circa venti minuti ma vedendo che era sempre impegnato, decidevo di far ritorno a casa per la cena. Mi recavo quindi in via del Roschetto, presso la mia abitazione, dove cenavo. Quindi, dopo aver terminato, uscivo nuovamente e ritornavo presso il bar ubicato accanto all'internet point per parlare con il titolare dell'esercizio pubblico, signor ANIS, di nazionalità tunisina, cosa che poi facevo mettendomi d'accordo per il lavoro. Quindi, dopo aver terminato la conversazione con quest'ultimo, mi recavo nuovamente all'Internet Point e mi mettevo in contatto con la mia fidanzata con la quale mi soffermavo a parlare per circa venti minuti. Quindi mi recavo in via Alessi ed una volta giunto al locale di Patrick, gli riferivo che avevo reperito un altro lavoro e che il giorno seguente non mi sarei recato a lavorare. Nel pub sono giunto verso le ore 23.45-23.55. All'interno del locale c'erano pochi avventori che stavano consumando ancora le loro bevande. Patrick quando sono giunto nel locale stava pulendo il bancone del bar ed era solo, nel senso che non c'era nessuno ad aiutarlo, né AMANDA, né la ragazza Bulgara. Successivamente dopo circa dieci minuti, uscivo dal locale salutandolo il Patrick ed effettuavo un giro in centro per circa un'ora. Infine facevo ritorno presso la mia abitazione dove mi recavo a riposare.-----  
Non ho altro d'aggiungere.-----  
Fatto letto confermato e sottoscritto.-----

